

PROGRAMMA DEL SOPRALLUGO DEL 16 APRILE 2010**Gruppi iscritti : n. 115 (309 persone)****Gruppi partecipanti: n. 83****Componenti ATER presenti: 3 unità**

(arch. D. Modigliani, arch. O. Piricò, arch. L. Santoni, geom. P. Ricci)

Componenti del DIPSA / Segreteria Tecnica presenti: 5 unità

(arch. M. Annese, arch. B. Del Brocco, F. Dattoli, arch. G. Fortunato, arch. E. Saracino)

PROGRAMMA**Ore 10.30 Raccolta dei partecipanti [a]**Stazione della Metropolitana *Santa Maria del Soccorso* della linea B

Raccolta delle firme dei partecipanti iscritti al sopralluogo.

I partecipanti divisi in due gruppi di circa 100 persone l'uno, sono stati accompagnati dai

componenti della Segreteria tecnica lungo via Mozart alla corte tra gli edifici 12-13 -14 A [b]

Ore 11.00 Interventi [b]

L'arch. Daniel Modigliani (Rup) e il prof. arch. Andrea Vidotto (DIPSA) introducono brevemente i temi del concorso.

Introduce l'arch. Modigliani (RUP della procedura concorsuale e dirigente del Settore Nuovi Interventi dell'ATER) focalizzando innanzitutto sulle quantità della trasformazione, tali da essere in grado di innescare una riqualificazione ambientale ed energetica dell'intero complesso. *"Il tema fondamentale su cui concentrarsi è quello dei piani pilotis, tema che ha attraversato tutta la storia urbanistica del 900, e su cui oggi è necessario riflettere e per cui il concorso prevede il ridisegno e riutilizzo. A questo scopo è necessario lavorare sull'intera quota del piano di campagna e sulla quota basamentale degli edifici, al fine di ripensare al meglio questi spazi inutili o mal organizzati (alcuni dei quali occupati, altri utilizzati poco o affatto) e di restituire quella continuità del livello terreno, nelle intenzioni del progetto, ma in realtà interrotta in più punti (basamento, dislivelli, etc.). La disposizione attuale degli spazi verdi, dei percorsi carrabili, dei percorsi pedonali risente fortemente il disegno dell'architettura degli anni 70/80 e va quindi rivista completamente in termini di modi di utilizzo e di gestione dello spazio pubblico. Si auspica inoltre che, nell'ottica della ricerca di un nuovo equilibrio ambientale ed energetico, il tema della copertura (dove attualmente l'ATER sta completando dei lavori di risanamento ed isolamento termico) sia risolto con totale libertà di pensiero sia in merito alla disposizione dei nuovi alloggi, sia riguardo la disposizione degli impianti che le nuove tecnologie rendono necessarie (pannelli solari, solare termico, etc.). Le terrazze comunque dovranno rimanere accessibili agli abitanti già insediati, per ciò che concerne i servizi comuni (lavatoi e stenditoi all'aperto). Insieme a tutte le riflessioni progettuali, è necessario pensare che questi edifici esistono, che sono abitati, e che lo continueranno ad essere anche durante il corso dei lavori. In questo senso bisogna conservare i corpi scala, gli atri, la disposizione degli alloggi per cercare di portare minor disagio possibile alla comunità di inquilini già insediata."*

A conclusione dell'intervento dell'arch. Modigliani, viene data parola al prof. arch. Andrea Vidotto, direttore del DIPSA (Dipartimento di Progettazione e studio dell'architettura), coordinatore del gruppo che, partendo dalle ricerche svolte all'interno dell'università, ha elaborato la procedura concorsuale, di concerto con l'ATER. *"Nell'intervento si fa riferimento al valore aggiunto che la trasformazione può apportare all'intero complesso abitativo, pur valutandola in termini più delicati possibile, ma comunque proponendosi di volerla fare e di portarla a termine. L'opportunità data ai progettisti con questo concorso è molto importante poiché, cambiando l'attacco a terra e il coronamento degli edifici, si è in grado di modificare le relazioni e le modalità dell'uso dello spazio, per di più aggiungendo nuove funzioni alla residenza. Un tema su cui porre molta attenzione è quindi la nuova volumetria da concentrare nelle due corti (N.D.R. tra gli edifici 3-4-5B e 8-9-10B), preferendo invece conservare intatta l'ultima corte in virtù dell'aspetto già di per sé qualitativo portato dalle alberature esistenti, salvo interventi di miglioramento e risistemazione. Se questo tipo di procedure e di operazioni di trasformazione sull'esistente, spesso di piccolo calibro, sono molto diffuse in altri paesi, in modo particolare in nord Europa, qui in Italia non hanno ancora una grandissima diffusione e pratica sul campo."*

Con l'augurio di buon lavoro da parte dell'ATER e del DIPSA, il gruppo è invitato ad avviare il sopralluogo.

Ore 11-15 Avvio del sopralluogo secondo gli itinerari indicati.**Ai partecipanti è stato consentito l'accesso al piano garage e la copertura dell'edificio 11 A.**

Ore 13.00 Conclusione del sopralluogo

Durante il sopralluogo la Segreteria Tecnica è stata a disposizione dei partecipanti per eventuali domande di chiarimento.

Tutte le domande poste durante il sopralluogo sono state trascritte qui di seguito. Le risposte ai quesiti saranno pubblicate sul sito internet, nella sezione FAQ.

Riqualificazione energetica dell'esistente:

1. Cosa si intende per trasformabilità delle facciate esistenti e in che quantità bisogna considerare la riqualificazione delle facciate?
2. Gli elementi che definiscono l'involucro edilizio sono nei piani intermedi sono in qualche modo definibili? Cioè è possibile reperire dati relativi alla natura fisica delle facciate?
3. È possibile ipotizzare la sostituzione degli infissi degli alloggi esistenti?
4. È possibile cambiare l'organizzazione degli elementi della facciata (variare la dimensione e la posizione delle bucatore, modificare gli elementi di finitura, etc)
5. È possibile addossare/agganciare soprastrutture?
6. È possibile ipotizzare soluzioni che in fase di realizzazione prevedano interventi eseguibili agendo dall'interno degli alloggi esistenti? I residenti renderebbero accessibili gli alloggi se il progetto si realizzasse solo in questo modo?
7. Si possono integrare gli impianti esistenti? È possibile riutilizzare gli stessi cavetti?
8. Il computo metrico richiesto tra gli elaborati del concorso deve comprendere anche la spesa per i lavori necessari a proteggere le armature scoperte in facciata?
9. È possibile chiudere le logge ai fini del miglioramento energetico?

Viabilità :

1. Si può pensare di modificare la viabilità interna all'area di progetto e in che misura? Si possono modificare i sensi di marcia?
2. Sono ammessi collegamenti carrabili con Via Grotte di Gregna?

Garage interrati esistenti :

1. È possibile variare la posizione degli accessi ai garage interrati ed il senso di marcia delle rampe?
2. In che misura è trasformabile il piano garage esistente?
3. Le scale di accesso al garage interrato di ogni edificio sono tema di concorso? Se sì in che misura è ammesso l'intervento progettuale?

Spazi pubblici

1. I volumi tecnici che si trovano in corrispondenza del fronte sud degli edifici 12A e 7A sono riportati nelle piante? Cosa sono? Si possono eventualmente rimuovere?
2. Dato l'alto numero di alberi nelle corti, è possibile pensare la loro rimozione parziale e, se sì, in che misura?
3. Cosa si intende per sistemazione dei parcheggi pubblici a raso? Se ogni edificio ha già i garage interrati, è necessario dotare di altri parcheggi l'area? Inoltre i nuovi servizi ed alloggi comportano la realizzazione di altri parcheggi. Non è possibile sistemare questi nuovi parcheggi al posto di quelli a raso esistenti?
4. È possibile variare la posizione degli alberi esistenti?
5. È possibile variare il tipo di essenza delle alberature presenti fermo restando al posizione?

Coperture

1. In che stato di completamento/ avanzamento sono i lavori avviati dall'Ater sulle coperture?
2. È prevista una divisione delle acque grigie e delle acque nere?
3. Perché viene richiesto di pensare gli alloggi delle coperture sopraelevati rispetto all'attuale piano di calpestio?
4. Sono previste verifiche strutturali per i nuovi alloggi in copertura?
5. Che tipo di strutture bisogna realizzare per gli alloggi della copertura?
6. È possibile realizzare i nuovi alloggi con volumi aggettanti dalla copertura?

7. Qual è il limite di ingombro degli alloggi in copertura? È necessario trasformare solo i volumi tecnici o è possibile creare nuovi volumi?
8. Perché gli alloggi sul tetto devono essere sollevati (galleggianti)?

Alloggi

1. Il basamento del piano porticato è il limite entro il quale realizzare gli alloggi?
2. Se il piano porticato è tutto saturato dagli alloggi come è possibile realizzare la percorrenza trasversale richiesta?
3. È possibile intervenire progettualmente sugli alloggi esistenti?
4. È possibile avere il piano tipo degli alloggi esistenti con l'indicazione dei discendenti degli scarichi dei bagni?
5. In che modo si può intervenire sulle scale esistenti presenti negli edifici 3-4-5- B e 8-9-10 B che portano agli spazi liberi del primo piano?
6. I vuoti al primo piano degli edifici 3-4-5- B e 8-9-10 B sono in parte occupati. Perché?
7. È possibile utilizzare questi vuoti per realizzare alloggi?
8. In che modo si possono isolare termicamente i volumi degli spazi porticati visto che l'interpiano è già ridotto a 2.65?

Nuovi servizi

1. La trasformazione delle nuove corti prevede che il 30% dell'area resti permeabile. Ma dal calcolo fatto ci sembra che dividendo tra le due corti le quantità richieste, la superficie permeabile rimanente è inferiore.
2. È possibile avere i disegni di progetto dei volumi destinati a servizio per il piano di zona e mai realizzati?
3. Che tipi di servizi si devono progettare? Ci sono indicazioni da parte degli abitanti?

Procedura del concorso

1. È ammessa la partecipazione di docenti con rapporti contrattuali a tempo pieno, e dotati di autorizzazione?

Varie

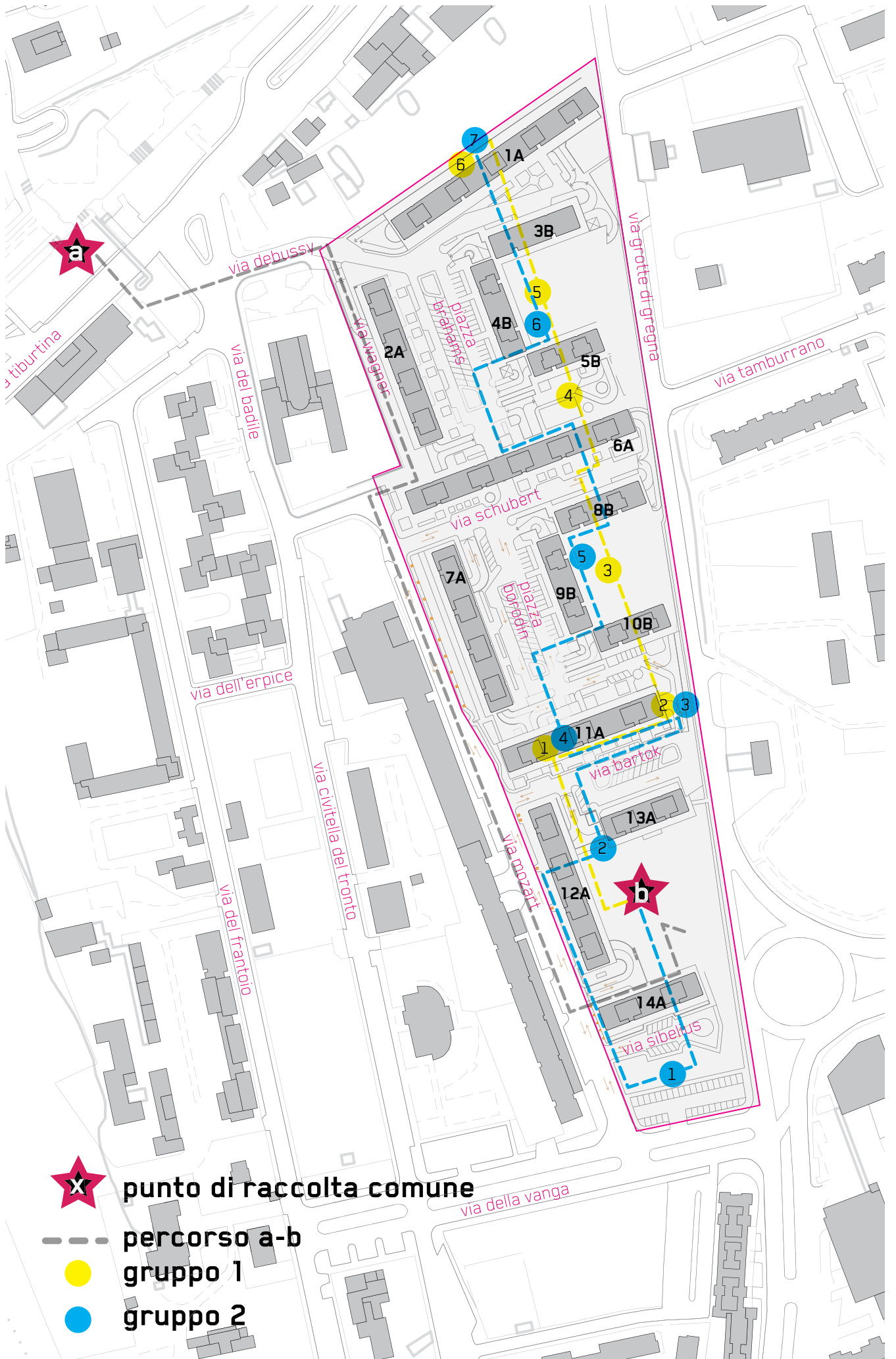
1. L'area di concorso rappresentata sugli elaborati vettoriali indica come trasformabile tutto ciò che è al suo interno al piano terra. Ma i corpi scala degli edifici non si possono cambiare. C'è un errore di rappresentazione? Esistono aree non modificabili interne all'area di concorso che non sono state rappresentate?
2. Il DIPSA ha realizzato il documento preliminare avvalendosi di ricerche precedentemente svolte. Che tipo di ricerche sono state fatte? Sono consultabili?
3. La biblioteca che ora è collocata nell'edificio dell'ex Vaccheria, era un servizio di piano?

SEGUONO ALCUNE IMMAGINI E L'ITINERARIO DEL SOPRALLUOGO









punto di raccolta comune



percorso a-b



gruppo 1



gruppo 2